



ALERT di APRILE 2026:

“EU Inc.” – LA NUOVA FORMA SOCIETARIA EUROPEA

1

Viale Regina Giovanna, 24 | 20129 Milano | Italia | Tel. +39 02 7628.1370

Lo Studio SILS comprende professionisti specializzati nella consulenza in materia di operazioni societarie straordinarie, governance aziendale e funzioni di assistenza e segreteria societaria, anche per la costituzione di nuove entità in Italia e all'estero (**per informazioni: milano@silsitalia.it**). SILS è certificato secondo la Norma UNI 11871:2022 “*Studi professionali di Avvocati e Dottori Commercialisti - Principi organizzativi e gestione dei rischi connessi all’esercizio della professione per la creazione e protezione del valore*”.



La Commissione Europea ha finalmente presentato la proposta di Regolamento per disciplinare la nuova forma di società a responsabilità limitata europea, denominata in breve **“EU Inc.”**. L’obiettivo è di facilitare la costituzione, l’eventuale trasformazione e il rafforzamento di nuove imprese nell’Unione Europea, con riconoscimento legale automatico in tutti i 27 Paesi che ne fanno parte attualmente (da cui anche la definizione di **“ventottesimo Stato”**). Secondo il progetto queste nuove società potranno essere costituite in via digitale con un modulo di domanda armonizzato e costi minimi (non superiori a 100 Euro), utilizzando un modello di statuto societario standardizzato. La stessa normativa si applicherà in tutti gli Stati Membri dell’UE.

Le caratteristiche di queste nuova società comprendono: la responsabilità limitata dei soci; l’acquisto della personalità giuridica con la sola iscrizione nel Registro delle Imprese dello Stato Membro in cui verrà stabilita la sede legale; la possibilità di costituzione da parte di una o più persone fisiche o giuridiche, anche mediante operazioni societarie straordinarie; l’attribuzione di un numero identificativo unico europeo al momento della registrazione; la durata a tempo indeterminato; l’inapplicabilità di requisiti di capitale sociale minimo; la rappresentanza tramite azioni semplificate, prive di valore nominale; la possibilità di conferimenti senza limiti purché suscettibili di valutazione economica; la possibilità di distribuzioni ai soci subordinate solo alla presenza di attività superiori a passività e capitale, oltre che della capacità di pagare i debiti in scadenza nei dodici mesi successivi (da attestarsi mediante dichiarazione degli amministratori); la possibilità di ricorso all’emissione di strumenti finanziari convertibili, idonei a facilitare il finanziamento nelle fasi iniziali; la trasmissione dei dati societari in automatico alle autorità fiscali, agli enti previdenziali e ai registri dei titolari effettivi.

Benché criticata da alcuni per non essere giunta sino a svincolare la costituzione di queste nuove società anche dall’obbligo di presenza in uno dei 27 Stati Membri dell’UE, la proposta della Commissione Europea costituisce una novità (e un’opportunità, se sarà approvata) davvero eccezionale nello scenario economico mondiale.